



18 settembre: inizia la scuola

E anche per noi è iniziata la scuola. Sarebbe bello pensare che quest'anno sarà semplice e senza intoppi il percorso scolastico dei nostri bambini ma noi lo sappiamo che il rapporto con il mondo esterno, l'impegno, lo studio, le regole e gli orari da rispettare sono ostacoli grandi per tutti loro.

Che fermento la mattina presto quando si svegliano e si preparano tutti insieme!! E poi in sette sul Doblò con zaini e musì lunghi!

Per fortuna la scuola che li accoglie, dalla materna alle medie, ci ha adottato e con professionalità ed impegno prende a cuore ogni bambino. Dobbiamo ringraziare la signora Tanas dirigente del plesso che non ha mai detto di no ad un inserimento sapendo, per esperienza ormai triennale, che ogni bambino che entrerà nella sua scuola dovrà essere seguito con particolare attenzione e molta pazienza.

Mi piace qui raccontare un momento particolare e importante della vita della comunità: il momento del pranzo.

Ho scelto di condividere il pranzo con i bambini ogni giorno, se il lavoro lo permette.

L'emozione più forte è quando esco dal silenzio dell'ufficio per entrare nella confusione della sala dove tutti si stanno sistemando ai loro posti per cominciare a mangiare.

Mi accoglie un mondo diverso fatto di discussioni, di risate, di litigi, di lanci di oggetti, di urla e qualche volta anche di canzoni. Siamo sempre almeno in 14 e ogni giorno porta qualcosa di diverso, le circostanze cambiano a seconda degli umori, degli eventi, di quello che Rosy ci ha preparato da mangiare.

Il pranzo è soprattutto il momento delle richieste: c'è chi vuole assolutamente la maglietta di TVTB visto che ancora non era con noi a maggio e magari anche lo zainetto, tutti chiedono di andare a vedere "L'era glaciale 3" (andremo la prossima settimana solo se si comporteranno in modo irreprensibile!!), due di loro sono ai ferri corti, si guardano minacciosi e chiedono di non uscire insieme nel pomeriggio, l'educatore al quale è toccato sedersi nel mezzo finge di mangiare controllando prima uno e poi l'altra pronto a separarli in caso di assalto. E poi si fa la lista delle cose da comprare: bisogna comprare le gocce per le orecchie, questa otite proprio non passa, bisogna comprare gli occhiali nuovi e chi fa la richiesta promette solennemente di tenerli da "super conto" visto che saranno il quarto paio in 6 mesi (!), poi bisogna comprare un paio di scarpe nuove, proprio non entrano più, il piede è cresciuto di due numeri in 6 mesi, bisogna comprare tutto l'occorrente di cartoleria per la scuola: squadre, squadrette, compassi, quaderni morbidi e rigidi, a righe e a quadretti! Naturalmente le richieste avvengono tutte insieme e vanno moltiplicate per otto.....

Intanto la piccola dal suo seggiolone lancia in aria pappa, acqua, e tutto quello che trova sotto mano urlando a gran voce il diritto di poter chiedere qualcosa anche lei!!

Anche a casa delle stelle il pranzo è un momento di condivisione come in tutte le famiglie, da noi è solo un po' più rumoroso!!

Petra